Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

"I risultati della Ricerca condotta dall'IZS dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale"

Ruolo del Ministero della Salute nella Ricerca

- Promozione;
- Finanziamento;
- Gestione;

di una ricerca in campo biomedico e sanitario

di elevata qualità, ai fini di una programmazione di

interventi mirati al miglioramento dello stato di salute della popolazione.

La “Ricerca Sanitaria”

- **D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502**
  - Riordino della disciplina in materia sanitaria.

    Art. 12-bis - Ricerca sanitaria -

    La ricerca sanitaria risponde al fabbisogno conoscitivo e operativo del SSN e ai suoi obiettivi di salute, individuato con un apposito programma di ricerca previsto dal PSN.
- **D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229**
  - “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell’articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”.
  - Modificazioni ed integrazioni di alcuni articoli del D.L.vo 502/92.

I due filoni della Ricerca Sanitaria

Il programma di ricerca sanitaria si articola nelle attività di:

Ricerca corrente

attuata tramite i progetti istituzionali degli enti di ricerca rientranti nell'ambito degli indirizzi del programma nazionale, approvati dal Ministro della Salute.

Ricerca finalizzata

attua gli obiettivi prioritari (biomedici e sanitari) del PSN (D.Lvo 502/92 art. 12)

Gli Enti di Ricerca

Le attività di ricerca corrente e finalizzata, per le tematiche di propria competenza, sono svolte da:

1. Regioni
2. ISS
3. Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali
4. ISPESL
5. I.R.C.C.S.;
6. II.ZZ.SS. per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla. base di

specifici accordi, contratti o convenzioni:

- le Università,
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche
- altri enti di ricerca pubblici e privati, nonché imprese pubbliche e private, sia italiane sia straniere.

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Enti sanitari di diritto pubblico che hanno assunto un ruolo significativo nel campo della ricerca delle seguenti aree:

- sanità animale;
- sicurezza alimentare;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- benessere animale;
- farmacovigilanza;
- epidemiologia applicata ai programmi del SSN;
- ecc.

Oltre alla ricerca finanziata dal Ministero della Salute, di particolare interesse per gli Istituti è il settore della ricerca finanziata dall'Unione Europea o da Enti pubblici di varia natura, quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, le Regioni, le Province, le Agenzie Regionali per lo sviluppo Agricolo, e altro …. (collaborazioni nazionali e internazionali)

DISTRIBUZIONE DEGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI IN ITALIA

- COMPETENZE TERRITORIALI -

II.ZZ.SS.

- 10 sedi principali
- 90 Sezioni Diagnostiche Provinciali

IZS DELLA LOMBARDIA E
DELL'EMILIA ROMAGNA
(Brescia)
IZS DELLE VENEZIE
(Padova)
IZS DELL'UMBRIA E
DELLE MARCHE (Perugia)
IZS DEL PIEMONTE,
LIGURIA E
VALLE D'AOSTA
(Torino)
IZS DELL'ABRUZZO E
DEL MOLISE (Teramo)
IZS DEL LAZIO E
DELLA TOSCANA
(Roma)
IZS DELLA PUGLIA E
DELLA BASILICATA
(Foggia)
IZS DELLA SARDEGNA
(Sassari)
IZS DEL MEZZOGIORNO
(Portici)
IZS DELLA SICILIA
(Palermo)

Compiti

- la ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali.
- il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi.
- gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.
- la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e il supporto tecnico- scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali.
- il supporto tecnico-scientifico ed operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria.
- la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni, igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici.

Compiti

- l'esecuzione degli esami e analisi necessari all'attività di controllo sugli alimenti di origine animale.
- l'esecuzione degli esami e analisi necessari all'attività di controllo sull'alimentazione animale.
- lo studio, la sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale.
- la formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi anche preso istituti e laboratori di Paesi esteri.
- l'attuazione di iniziative statali o regionali per la formazione e l'aggiornamento di veterinari e di altri operatori.
- l'effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, di regioni ed enti pubblici e privati .

Compiti

- l'assolvimento di ogni altro compito di interesse veterinario che venga loro demandato dalle regioni o dallo stato, sentite le regioni interessate.
- la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, anche esteri, previe opportune intese con il ministero della sanità.
- la elaborazione ed applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.
- la propaganda, la consulenza e l'assistenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali.

CENTRI DI REFERENZA NAZIONALE

Le loro funzioni, inoltre, sulla base del D.M. 4 ottobre 1999, articolo 2, sono finalizzate, tra l'altro, a:

- confermare, ove previsto, la diagnosi effettuata da altri laboratori.
- attuare la standardizzazione delle metodiche di analisi (numerosità campionaria e relativa significatività; tipologia dei campioni e modalità di prelievo; flusso informativo per il trasferimento dei dati dalla periferia al centro; determinazione ed armonizzazione dei tempi di risposta).
- avviare, in collaborazione con l'ISS, idonei *"ring test"* tra gli II. ZZ. SS.
- produrre, rifornirsi, detenere e distribuire agli altri IIZZSS o ad altri enti di ricerca, i reagenti di referenza quali antigeni, anticorpi e antisieri.

Le loro funzioni, inoltre, sulla base del D.M. 4 ottobre 1999, articolo 2, sono finalizzate, tra l'altro, a:

- fornire agli altri IIZZSS e agli altri enti di ricerca le informazioni relative alle novità nel settore specialistico;
- utilizzare e diffondere i metodi ufficiali di analisi;
- organizzare corsi di formazione per il personale degli altri IIZZSS;
- predisporre piani d'intervento; collaborare con altri centri di referenza comunitari o di paesi terzi;
- fornire, al Ministero della Salute, assistenza e informazioni specialistiche.

IL COORDINAMENTO CENTRALE

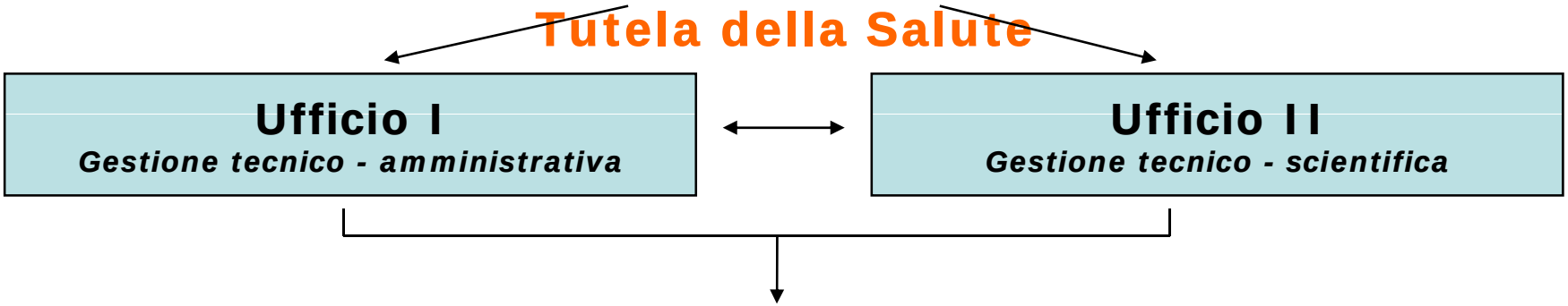
L'Ufficio II°
DM 12 Set. 2003; DM 14 Dic. 2006

del DSPVNSA cui spetta il ruolo di:

- **Coordinare, promuovere e gestire le attività di ricerca degli IIZZSS.**
- **Individuare le principali aree di ricerca nell'ambito del PSN (secondo le indicazioni della CNRS)**
- **Definire l'assegnazione di fondi per la Ricerca Corrente**
- **Coordinare i CRN**

Nell'ambito dell'attività istituzionale di promozione della ricerca e coerentemente all'esigenza di una corretta definizione degli indirizzi della sperimentazione, il Ministero della Salute attraverso il

Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute



svolge la funzione di raccordo e coordinamento delle **attività di ricerca svolta dagli II.ZZ.SS**. definendone, mediante il lavoro della CNRS, le linee guida e le tematiche principali di ricerca in **sanità pubblica veterinaria**.

Iter Annuale RC

- Richiesta nomi delle riviste su cui gli Istituti hanno pubblicato i propri lavori nell'anno precedente
- Procedura di normalizzazione degli Impact Factor
- Invio I.F. normalizzati file formato .pdf agli II.ZZ.SS.
- Invio nota II.ZZ.SS. (guida per la compilazione scheda e allegati) .
- D.M. Impegno economico RC Registrazione alla Corte dei Conti del decreto dirigenziale di attribuzione fondi
- Invio Scheda compilata e firmata dal Direttore
- Preparare "Griglia di finanziamento" per l'attribuzione dei finanziamenti di ciascun IZS
- Nota di approvazione e comunicazione finanziamenti agli IIZZSS
- Invio modulistica di presentazione progetti di RC
- Presentazione progetti
- Valutazione e approvazione dei progetti
- Comunicazione conformità linee guida dei progetti presentati
- Invio Istruzioni/Scadenze relative alla presentazione relazioni finali e intermedie
- Comunicazione agli II.ZZ.SS approvazione progetti
- Comunicazione di "inizio lavori

Linee Prioritarie di indirizzo della Ricerca Triennio ….

...la CRNS…omissis…RITIENE

- di approvare, per il raggiungimento degli obiettivi indicati e in rispetto delle considerazioni espresse, le seguenti linee prioritarie di indirizzo.
- di privilegiare progetti che vedano l'aggregazione di più enti al fine di evitare duplicazione di attività e ottimizzare le risorse finanziarie.
- Sarà cura degli Istituti presentare progetti di ricerca corrente che rispettino le presenti linee di indirizzo. Viene, comunque, fatta salva la possibilità di presentare progetti di ricerca innovativi, non compresi dalla presente direttiva, i quali siano meritevoli di attuazione.
- Gli Istituti proponenti progetti di ricerca che riguardano le competenze scientifiche dei Centri di Referenza Nazionali, istituiti presso gli IIZZSS, provvederanno al coinvolgimento dei Centri di Referenza nelle attività di ricerca.

Linee di Ricerca Triennio 2012/2014

- Sanità animale
- Sicurezza alimentare
- Benessere animale

Ricerca Corrente 2003 - 2005

A partire dal 2003 è stato deciso, di comune accordo tra tutte le parti interessate, di ripartire i fondi sulla base dei seguenti parametri di finanziamento con validità triennale …:

1. **Attività 15%**
2. **Produzione scientifica 20%**
3. **Potenzialità 33%**
4. **Qualità 22%**

… di cui 53% sulle attività di ricerca.

Ricerca Corrente
2006 - 2008

I parametri di finanziamento della RC validi per il triennio 2006-2008 approvati nel corso della seduta della **C.N.R.S. del 10/05/06**, individuano le seguenti 3 classi di punteggio:

1. **Produzione Scientifica 40%**
2. **Prodotti, Capacità di Attrarre Risorse e Strategia della Ricerca 30%**
3. **Attività 30%**

Il peso delle attività di ricerca passa dal 53% al 70% del finanziamento.

Finanziamento della RC per gli II.ZZ.SS. Triennio 2009/2011

- **PRODUZIONE SCIENTIFICA**: 40%
- **PRODOTTI, CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE E STRATEGIA DELLA RICERCA**: 30%
- **ATTIVITÀ**: 30%.

Finanziamento della RC per gli II.ZZ.SS. Triennio 2012/2014

- Approvati nel corso della C.N.R.S. del 26 aprile 2012

PRODUZIONE SCIENTIFICA: 55%

PRODOTTI, CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE E STRATEGIA DELLA RICERCA: 30%

ATTIVITÀ: 15%.

Punteggio attribuibile per PRODUZIONE SCIENTIFICA 55%

- Impact factor normalizzato di tutte le pubblicazioni scientifiche: **26%**
- **IF tracciante grezzo riguardante le pubblicazioni scientifiche dei Centri di Referenza Nazionale nell'ambito della propria disciplina scientifica (somma IF grezzo prodotto da tutti i CRN di un IZS/ numero dei CRN presenti presso IZS): 8%**
- Divulgazione risultati scientifici delle ricerche concluse nell'anno precedente attraverso una giornata di studio dedicata al SSN nell'ambito delle proprie competenze territoriali. **5%**
- Divulgazione risultati scientifici con partecipazione a convegni: 2**%**
- Divulgazione risultati scientifici con partecipazione a convegni internazionali: 4**%**
- Presenza di personale dedicato agli studi epidemiologici, al calcolo ed alla elaborazione statistica dei risultati della ricerca (CED). 3**%**
- **Presenza di un Comitato scientifico per la valutazione delle proposte di Ricerca: 6%**
- **Presenza di un Comitato etico, quale organismo indipendente composto da personale sanitario e non, di cui un terzo non dipendente dell'Istituto: 1%**

Punteggio attribuibile per PRODOTTI, CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE E STRATEGIE DELLA RICERCA30%

- n. Linee guida in uso al (anno in corso), Pareri e Partecipazione a gruppi di lavoro realizzati con/per Ministero della Salute, Regioni e Organismi Internazionali: **3%**
- n. prodotti validati e/o registrati ed in uso al (anno precedente) derivanti da risultati di progetti di ricerca (vaccini, metodiche, prodotti informatici, etc.): 3**%**
- Numero di collaborazioni nazionali (IRCCS- ISS- CNR- UNIVERSITA' – Privati- Regioni, etc. Ad eccezione degli IIZZSS): **3%**
- Numero di collaborazioni con Centri di referenza nazionali presso IIZZSS diversi dal dichiarante: 4**%**
- Numero di collaborazioni /cooperazioni comunitarie e internazionali: **3%**
- Cofinanziamento pubblico (diverso dal Ministero della Salute) e privato: **3%**
- N. progetti presentati a livello **comunitario ed internazionale**: 6**%**
- N. Progetti approvati **a livello comunitario ed internazionale** 2**%**
- N. Progetti di ricerca Finalizzata approvati come capofila o UUOO (triennio precedente): **2%**
- **N.di esperti coinvolti in qualità di referee in procedure di peer review a livello internazionale: 1%**

Punteggio attribuibile per ATTIVITÀ 15%

- Somma del numero di Centri di referenza nazionali esistenti al….. (anno in corso) e Laboratori di referenza/riferimento nazionali ed internazionali attivi al …. (anno in corso)**: 1%**
- N. Circuiti interlaboratorio nazionali ed internazionali relativi all'anno (anno precedente): **2%**
- **N.** totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti dall' IZS nell' anno…. (precedente e del **N.** totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti nell'ambito delle attività e delle tematiche del/dei CRN dell'Istituto: 5**%**
- N. tesi di dottorato, n. tesi di laurea e n. tesi di specialità concluse nel triennio precedente in cui IZS (personale) risulta Tutor/Responsabile scientifico e/o finanziatore/co-finanziatore: **2%**
- **Osservanza art. 5 del D.M. 4/10/1999 per i CRN:5%**

GRAZIE

PER

L’ATTENZIONE